

# Sommario

1. Il provvedimento di unificazione delle pene concorrenti: nozione	<b>pag. 7</b>	6.2. I titoli da escludere dal cumulo	<b>pag. 26</b>
2. Natura giuridica del provvedimento di unificazione delle pene concorrenti	<b>pag. 10</b>	6.3. Le ordinanze	<b>pag. 27</b>
3. Gli effetti del cumulo	<b>pag. 11</b>	7. Dalla intangibilità alla cedevolezza del giudicato	<b>pag. 27</b>
4. I soggetti deputati all'emissione del cumulo	<b>pag. 11</b>	8. Estensione dell'impugnazione nel processo plurisoggettivo	<b>pag. 29</b>
4.1. Il P.M.	<b>pag. 11</b>	9. L'obbligo di notifica del decreto di cumulo a pena di nullità	<b>pag. 30</b>
4.2. Il giudice dell'esecuzione	<b>pag. 14</b>	10. Il principio delle pene concorrenti	<b>pag. 31</b>
5. I criteri per l'identificazione del giudice dell'esecuzione	<b>pag. 18</b>	11. Il cumulo delle pene detentive	<b>pag. 32</b>
5.1. Competenza del giudice di primo grado	<b>pag. 18</b>	11.1. Il cumulo materiale	<b>pag. 32</b>
5.2. Competenza del giudice di secondo grado	<b>pag. 19</b>	11.2. Il cumulo giuridico del quintuplo	<b>pag. 33</b>
5.3. Il principio della unicità del giudice dell'esecuzione nel processo plurisoggettivo	<b>pag. 20</b>	11.3. Il cumulo giuridico trentennale	<b>pag. 34</b>
5.4. La formazione progressiva del giudicato	<b>pag. 20</b>	11.4. L'effetto del principio delle pene concorrenti sul cumulo materiale e giuridico	<b>pag. 36</b>
5.5. La competenza del giudice dell'esecuzione a seguito del concordato ai sensi dell'art. 599- <i>bis</i> c.p.p.	<b>pag. 22</b>	11.5. Il cumulo di più pene temporanee non inferiori a 24 anni	<b>pag. 37</b>
6. Gli atti che compongono il cumulo	<b>pag. 25</b>	11.6. Il cumulo dell'ergastolo con altre pene detentive temporanee	<b>pag. 37</b>
6.1. I titoli da inserire nel cumulo	<b>pag. 25</b>	11.7. Il cumulo di più ergastoli	<b>pag. 39</b>

# Sommario

11.8. Il cumulo frazionato in cumuli parziali	<b>pag. 40</b>	15. I rimedi contro il decreto di cumulo	<b>pag. 70</b>
11.8.1. La commissione di nuovi reati nel corso dell'esecuzione della pena	<b>pag. 40</b>	16. Il cumulo e l'ordine di esecuzione	<b>pag. 70</b>
11.8.2. La presenza di più periodi di carcerazione interrotti da momenti di libertà	<b>pag. 42</b>	16.1. Il superamento della sospensione della pena disposta da altri P.M. mediante ordine di esecuzione con contestuale sospensione ex art. 656, comma 5, c.p.p.	<b>pag. 71</b>
11.8.3. Il cumulo frazionato per effetto dell'applicazione dell'indulto solo ad alcune sentenze	<b>pag. 52</b>	16.2. Le tipologie dell'ordine di esecuzione	<b>pag. 71</b>
12. Il cumulo delle pene pecuniarie	<b>pag. 65</b>	16.3. Il principio del <i>tempus regit actum</i> e la sua incidenza sull'ordine di esecuzione	<b>pag. 75</b>
12.1. Il cumulo materiale delle pene pecuniarie	<b>pag. 65</b>	17. Lo scioglimento del cumulo: lo scorporo delle pene	<b>pag. 78</b>
12.2. Il cumulo giuridico del quintuplo delle pene pecuniarie	<b>pag. 65</b>	18. La detrazione delle cause estintive e delle forme di detenzione	<b>pag. 84</b>
12.3. Il cumulo e il limite matematico delle pene pecuniarie	<b>pag. 65</b>	19. Le richieste del P.M. al giudice dell'esecuzione contenute nel cumulo	<b>pag. 90</b>
12.4. Le pene pecuniarie nel decreto di unificazione frazionato in cumuli parziali	<b>pag. 67</b>	19.1. Applicazione dei benefici	<b>pag. 90</b>
13. Il cumulo delle pene accessorie	<b>pag. 68</b>	19.2. Revoca dei benefici	<b>pag. 94</b>
14. Il cumulo delle misure di sicurezza	<b>pag. 68</b>	20. Le attività del P.M. che non richiedono l'intervento del giudice dell'esecuzione	<b>pag. 100</b>

# Sommario

20.1. Riduzione dell'indulto nei limiti di legge	<b>pag.100</b>	dell'indulto e della sospensione condizionale della pena	<b>pag.102</b>
20.2. Revoca della fungibilità	<b>pag.100</b>	21. Il cumulo e il principio di specialità	<b>pag.105</b>
20.3. Ridimensionamento della liberazione anticipata	<b>pag.101</b>	22. Esempio di provvedimento di unificazione delle pene concorrenti comprensivo di vari istituti vigenti nel processo di esecuzione	<b>pag.108</b>
20.4. Anticipazione degli effetti della revoca			

## GLI AUTORI

**Alessandro Fusi** Funzionario del ministero della Giustizia, in servizio dal giugno 1977 al settembre 2014 presso la procura generale della Corte di appello di Firenze, addetto all'Ufficio esecuzione del quale è stato dirigente responsabile negli ultimi vent'anni. Dagli anni 2000 a tutt'oggi, ha tenuto e tiene corsi di formazione per avvocati in qualità di relatore sull'esecuzione penale. Per Giuffrè ha già pubblicato *Manuale dell'esecuzione penale* (2003); *Manuale dell'esecuzione penale* (2013). La prima pubblicazione è stata utilizzata dai tecnici incaricati dal ministero della Giustizia per la creazione dell'attuale programma informatico SIEP e SIUS in dotazione in tutti gli uffici giudiziari presenti sul territorio nazionale, sia requirenti che giudicanti.

**Luisa Renzo** Avvocato penalista del Foro di Napoli, laureata in giurisprudenza presso la Seconda Università degli Studi di Napoli SUN di Santa Maria Capua Vetere, ha frequentato la Scuola di specializzazione per le professioni legali presso la facoltà di Giurisprudenza - Seconda Università degli Studi di Napoli, con specializzazione nelle materie attinenti il processo di esecuzione.